

BASSO CALUSO

TRASPORTI

Caluso contro Trenitalia «No ai tagli delle fermate»

La delibera, scritta insieme ai Comuni lungo la tratta, verrà approvata questa sera
L'azienda ha sospeso i tagli fino al prossimo giugno, ma si teme per il futuro

CALUSO

Il Comune di Caluso accende i riflettori sulla soppressione di alcune fermate intermedie lungo la tratta ferroviaria Aosta-Ivrea-Torino che, come è noto, ha interessato anche la città del vino, oltre a Montanaro, Strambino e Borgofranco d'Ivrea. Comune, quest'ultimo, che ha già intrapreso iniziative di protesta nei confronti di Trenitalia, riuscendo ad ottenere, dallo scorso mercoledì 23 dicembre, il ripristino di tre fermate.

Non è da meno la sindaca di Caluso Maria Rosa Cena che questa sera, mercoledì 30, durante la seduta di consiglio comunale, discuterà circa la delibera redatta congiuntamente con i Comuni interessati ai tagli, Ivrea compresa. «Nel documento - anticipa Cena - esprimiamo tutte le nostre criticità in merito alle scelte di Trenitalia. Soprattutto è impensabile cancellare la fermata delle 7 del mattino che porta decine di pendolari a Torino».

Una fermata che è stata solo temporaneamente ripristinata fino al prossimo giugno, dopo le polemiche, ma per la quale i sindaci chiedono certezze.

«Si tratta di fermate importanti - aggiunge Cena - in quanto permettono ai pendolari canavesani di raggiungere direttamente Torino, senza dover cambiare alla stazione di Chivasso». La sindaca quindi si mette sulla stessa lunghezza d'onda del consigliere regionale del Pd, Alber-



Una veduta delle stazione ferroviaria di Caluso

to Avetta, che aveva sollevato per primo il problema. «Il ripristino della fermate - dice Avetta - è sicuramente una buona notizia, anche se non cancella le incertezze sul futuro, né elimina la confusione in cui vengono a trovarsi i

Il Consiglio dovrà anche dare il via libera ai programma triennale dei lavori pubblici

pendolari che dovrebbero poter disporre di informazioni precise per organizzare lavoro e vita familiare. Certo, abbiamo dovuto sollevare il tema, perché la Regione Piemonte decidesse di attivarsi

e trovare un rimedio. Comunque, l'importante è il risultato».

Tuttavia per Avetta resta da capire come si possa conciliare l'annuncio dell'assessore ai trasporti della Regione Piemonte Marco Gabusi del ripristino delle fermate intermedie con la riduzione del tempo di percorrenza annunciato in Valle d'Aosta. «Nell'attesa di scoprire la verità - conclude Avetta - prendiamo atto di quanto comunicato dall'assessore Gabusi, ma resta il tema, inaccettabile che la Regione Valle d'Aosta possa adottare unilateralmente decisioni che impattano sui piemontesi, senza un confronto preventivo con la Regione Piemonte, costretta poi a rincorrere per metterci

una toppa».

Il consiglio comunale calusiese di fine anno proseguirà con la discussione di ben altri 21 punti all'ordine del giorno. Tra questi i più importanti riguardano l'esame del documento unico di programmazione finanziaria, la nomina di un nuovo componente in seno al consiglio di biblioteca, l'approvazione del regolamento per l'applicazione del canone di concessione per le aree destinate allo svolgimento dei mercati, il programma per il conferimento di incarichi esterni di consulenza, studio e ricerche, il programma triennale dei lavori pubblici e le nuove tariffe della tassa sui rifiuti, dell'Imu e dell'Irpef per il 2021. —

LYDIA MASSIA